

Collegio dei Direttori di Dipartimento

**VERBALE n. 4 - COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO DI SAPIENZA
UNIVERSITA' DI ROMA 4 aprile 2023 ore 13,30.**

Il giorno 4 aprile 2023, alle ore 13,30 si è riunito il Collegio dei Direttori di Dipartimento in modalità mista – in presenza nella Sala Organi collegiali e tramite collegamento alla piattaforma “Google MEET” per l’esame e la discussione dei seguenti argomenti iscritti all’ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbale del 9 febbraio 2023.
3. Rendicontazione attività di Terza Missione. Intervento del prof. Giuseppe Ciccarone.
4. Iniziative per il finanziamento della ricerca di Ateneo: aggiornamenti. Intervento della prof.ssa Maria Sabrina Sarto.
5. Piano strategico triennale 2023-2025 dei Dipartimenti.
6. Varie, eventuali e sopraggiunte.

Sono presenti nella Sala Organi Collegiali i professori componenti il Collegio:

Macro-area A: Giovanni Andreozzi, Isabella Birindelli, Luciano Galantini, Marco Oliverio, Shahram Rahatlou, Laura Sadori, Claudio Villani.

Macro-area B: Fabio Altieri, Antonio Angeloni, Aldo Badiani, Antonella Calogero, Anna Maria Giannini, Fiorenzo Laghi, Marella Maroder, Claudio Mastroianni, Paolo Onori, Anna Maria Speranza, Maurizio Taurino.

Macro-area C: Bruno Annibale, Marcello Arca, Carlo Catalano, Giovanni Fabbrini, Enrico Fiori, Antonio Greco, Fabio Midulla, Fabio Miraldi, Umberto Romeo, Massimo Rossi, Marco Salvetti.

Macro-area D: Alessandra Capuano, Antonio Carcaterra, Tiziana Catarci, Paolo De Filippis, Jona Lasinio Giovanna, Francesco Napolitano, Massimo Panella, Massimo Pompili, Sebastiano Rampello, Fabrizio Tronci, Fabrizio Tucci.

Macro-area E: Gaetano Lettieri, Marco Mancini, Camilla Miglio, Giorgio Piras.

Macro-area F: Giorgio Alleva, Luisa Avitabile, Pierpaolo D’Urso, Maria Cristina Marchetti, Alberto Marinelli, Paola Paoloni, Alberto Pastore, Michele Raitano, Filippo Reganati.

Sono presenti in collegamento telematico i professori componenti il Collegio:

Macro-area D: Daniela Esposito

Macro Area E: Franco D’Agostino, Piergiorgio Donatelli



Sono assenti giustificati i professori:

Macro-area A: Emilio Cirillo

E' assente il prof. Claudio Villani

E' presente la Magnifica Rettrice

Sono presenti i proff:

Giuseppe Ciccarone, Prorettore Vicario

Sabrina Sarto, Prorettrice alla Ricerca

Marta Feroci in sostituzione del prof. Emilio Cirillo

Presiede la riunione il Presidente prof. Giorgio Alleva; svolge funzioni di Segretario la sig.ra Grazia D'Esposito, responsabile della Segreteria del Collegio dei direttori di dipartimento.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara la riunione validamente costituita ed apre la seduta.

Il Presidente dopo aver salutato i convenuti cede la parola alla Magnifica Rettrice.

La Magnifica Rettrice dopo aver ringraziato il Presidente e rivolto un saluto a tutti i convenuti, interviene sull'aggiornamento delle procedure di reclutamento reso necessario dalla recente modifica della normativa. Evidenzia che il reclutamento di un numero di posizioni interne, particolarmente elevato, costringe ad un controllo molto attento, perché se non si rispettano i vincoli previsti dagli indicatori sul reclutamento dall'esterno, si rischia un taglio del 30% dell'FFO.

Sottolinea che Sapienza è l'unica università in Italia a consentire l'opzione (reclutamento attraverso l'art. 24 comma 6 della legge 240/2010) in corso d'opera, quindi una parte della nota indirizzata alle strutture ha riguardato le tempistiche per le conversioni con le norme richiamate.

Per quanto riguarda la quota strategica la Rettrice ricorda che vi è stato un invito caloroso al cofinanziamento, non essendovi più "resti" da parte dell'Ateneo. In assenza di cofinanziamento, ovviamente, si terrà conto delle priorità, se le motivazioni e le tipologie richieste sono coerenti, soprattutto per quanto riguarda le posizioni di cui all'art. 18, comma 4, e all'art. 24, comma 6, che si riferisce ai ricercatori in possesso di abilitazione scientifica nazionale. Per questi ultimi la *ratio* del piano straordinario è arrivare ad estinguere tale categoria. Spiega che la motivazione per una richiesta di tale genere è che il passaggio da ricercatore ad associato aumenta la sostenibilità didattica, cosa che non accade nel passaggio da associato ad ordinario. Ricorda a tutti che in Sapienza i ricercatori vengono retribuiti per



l'attività didattica svolta. Quindi, c'è una doppia finalità, aumentare l'indicatore di sostenibilità e immetterle tale categoria in ruolo.

Aggiunge che il decreto "mille proroghe" ha anche ripristinato l'assegno di ricerca fino al 31.12.2023, data ad oggi tracciata, ma immagina possano esservi ulteriori deroghe se nel frattempo non ci saranno modifiche nello stato giuridico. Al riguardo informa che il Consiglio di amministrazione ha già operato in bilancio lo storno dell'importo per gli assegni di ricerca. Bisognerà, pertanto, procedere alla loro assegnazione ai dipartimenti, facendo ovviamente salva la possibilità per ogni dipartimento di accendere assegni di ricerca su fondi propri, fino al tetto massimo dei sei anni.

Ricorda che in Sapienza vige la possibilità di attivare un assegno di ricerca per soggetti senza dottorato o con dottorato. Invita a riflettere sui numeri e sulle scelte, che gradirebbe poter condividere prima con le strutture e poi con gli Organi Collegiali.

Rispetto al numero di soggetti addottorati, ricorda che Sapienza, al netto delle risorse, ha il piano nazionale ripresa e resilienza e il numero dei dottorandi iscritti sull'anno accademico 2022/23 supera le 3.500 unità; si tratta di numeri davvero importanti.

Sottolinea che l'indicatore dell'Ateneo riguardante il rapporto tra numero di borse di dottorato e assegnisti di ricerca, è sfavorevole. Ciò significa che i dottorandi Sapienza non trovano tutti una prosecuzione all'interno, perché gli assegni di ricerca o non sono sufficienti, oppure la platea è suddivisa. Infatti, se si analizza il numero totale di assegni di ricerca, che ammonta a 962 e si distribuisce tra la tipologia 1 (quella senza dottorato) e la tipologia 2 (quella con il requisito dottorato) vi è praticamente una perfetta suddivisione: n. 477 e n. 485. Quindi, l'indicatore che vede non una percentuale importante dei nostri addottorati rimanere in Sapienza con un assegno di ricerca, è sfavorevole. E' importante quindi una riflessione sull'opportunità di mantenere il profilo dell'assegno di ricerca senza dottorato.

Informa che si sta lavorando - da prima ancora che passasse il decreto "mille proroghe" che prevedeva l'abolizione dell'assegno di ricerca - per implementare maggiormente il regolamento sulle borse di ricerca. L'idea è di lavorare su delle borse di ricerca a 10.000,00 euro nette, con un *cut off* di età da stabilire, in maniera che la borsa di ricerca sia anche collegata ai giovani studenti e studentesse laureati in Sapienza che rappresentino il cuscinetto tra la laurea e il concorso di dottorato.

E' chiaro che sono modifiche che si stanno facendo nell'ipotesi in cui la *dead line* sia al 31.12.2023. Bisogna comunque regolamentare e dare un indirizzo rapido per non tenere fermi i fondi per gli assegni di ricerca da distribuire ai dipartimenti.

Tale investimento di Sapienza sui dottorati deve poi realizzarsi nella possibilità per i più giovani di rimanere all'interno dell'Ateneo con un assegno.



Ritiene che il conferimento dell'assegno di ricerca ad un neo laureato, per certi versi, sia inconferente e che l'assegnazione di una di borsa di ricerca sia più appropriata. Naturalmente occorre trovare il capitolo di bilancio dedicato, perché sulle borse di ricerca c'è il vincolo del fondo libero.

Poiché l'indicazione per i dipartimenti di attivare gli assegni di ricerca che abbiano come requisito il possesso del dottorato, sarà cogente, prima di andare avanti su tale linea, chiede di sentire il parere del Collegio su tale indirizzo.

Il Presidente ringrazia la Magnifica Rettrice e apre il dibattito a cui prendono parte i proff.: Maroder, Jona Lasinio, Birindelli, Raitano, Midulla, Catarci, Arca, D'Urso, Lettieri, Alleva, Oliverio, Reganati, Angeloni, Rampello, Capuano.

La Magnifica Rettrice replica a tutti gli interventi e dopo aver augurato la Buona Pasqua ai presenti lascia la riunione alle ore 14,25.

3. Rendicontazione attività di Terza Missione. Intervento del prof. Giuseppe Ciccarone.

Il Presidente cede la parola al Prorettore vicario prof. Giuseppe Ciccarone

Il prof. Giuseppe Ciccarone dopo aver salutato i convenuti, comunica alcuni aggiornamenti sulle attività di terza missione in corso. Presenta alcune slide (allegate al presente verbale) relative ad un incontro avuto con i referenti di terza missione di dipartimento e di facoltà. Quindi le informazioni sono già conosciute e distribuite, ma afferma che è utile condividere qualche opinione con il Collegio.

Illustra dettagliatamente i cinque punti contenuti nel documento.

- Pubblicazione del Bando Terza Missione indirizzi strategici;
- impostazione del monitoraggio delle attività di Terza Missione e del loro impatto;
- presentazione di un vademecum contenente indicazioni sulle attività di Terza Missione e aspetti legati al monitoraggio;
- valorizzazione delle attività di Terza Missione sui siti dei Dipartimenti e delle Facoltà;
- altre attività in programma.

Il Presidente, ringrazia il prof. Ciccarone per gli aggiornamenti sulle attività di terza missione, sottolineando l'impegno in corso da parte dei dipartimenti nella descrizione e valutazione, all'interno del Piano strategico, delle attività di terza missione svolte nello scorso triennio e, soprattutto su quali impegni assumere per il triennio 2023-2025.

1. Comunicazioni.



Nominativi Commissari esterni Commissione Grandi Scavi

Il Presidente informa che l'Area supporto alla ricerca, con mail del 1 febbraio c.a., al fine di rinnovare la Commissione grandi scavi, ha richiesto al Collegio dei Direttori di Dipartimento di individuare 4 docenti esterni (2 archeologi, 1 antropologo e 1 paleontologo) di elevata qualificazione in servizio presso altri Atenei italiani.

La Giunta del Collegio nella seduta del 3 febbraio c.a., ha dato mandato ai rappresentanti delle macroaree A ed E di individuare tali figure.

La macroarea A ha proposto i seguenti professori:

Giorgio CARNEVALE – paleontologo presso l'Università di Torino

Iacopo MOGGI CECCHI – paleoantropologo presso l'Università di Firenze

La macroarea E ha proposto i seguenti professori:

Jacopo BONETTO - archeologo classico presso l'Università di Padova

Luca PEYRONEL – archeologo presso l'Università di Milano

Successivamente nella seduta del 28 marzo, il Senato Accademico, avrebbe dovuto nominare due nominativi da inserire come commissari esterni sui quattro proposti dal Collegio.

La Magnifica Rettore, dopo un confronto con i senatori, ha rimandato l'argomento alla prossima seduta dando mandato al Presidente di individuare i due nominativi.

I rappresentanti delle macro aree A ed E hanno quindi proposto:

Giorgio CARNEVALE – paleontologo presso l'Università di Torino

Jacopo BONETTO - archeologo classico presso l'Università di Padova

Rappresentanti dottorandi e assegnisti in Consiglio di Dipartimento

Il Presidente informa che nella seduta del 28 del Senato accademico, la Rettore aveva richiesto ai Dipartimenti, l'elenco dei rappresentanti degli assegnisti e dottorandi presenti nei consigli di dipartimento. Ringrazia tutti i direttori che, grazie alla loro tempestività nel fornire i dati, hanno permesso di ricostruire il quadro della situazione.

Riunione referenti piano strategico triennale dei Dipartimenti

Il Presidente comunica che il 12 c.m. alle ore 14,30 nella sala Organi collegiali, è prevista una riunione per discutere della compilazione del Piano strategico triennale dei dipartimenti alla quale saranno invitati a partecipare i referenti dei dipartimenti



2. Approvazione verbale del 9 febbraio 2023

Il Presidente, dopo aver verificato che non essendo pervenute richieste di modifiche o integrazioni, pone in approvazione il verbale del 9 febbraio 2023.

Il Collegio dei direttori di dipartimento all'unanimità approva il verbale del 9 febbraio 2023.

5. Piano strategico triennale 2023-2025 dei Dipartimenti

Il Presidente in attesa della prof.ssa Maria Sabrina Sarto per la presentazione del punto 4 all'ordine del giorno, riprende la discussione sospesa con l'uscita della Magnifica Rettrice e invita il prof. Marco Mancini a fornire dei chiarimenti.

Il prof. Marco Mancini prima di ascoltare e rispondere alle domande di chiarimento da parte dei direttori di dipartimento, precisa alcuni aspetti sulle norme subentrate con l'ultimo Decreto Legge sulla programmazione e in particolare sull'elevato numero dei vincoli sulla programmazione delle risorse. Ritiene che, per quanto possibile, bisognerà attenuare l'impatto di questi vincoli sulla programmazione del 2022, confermando che nel 2023 questi vincoli dovranno essere pienamente operativi. Sottolinea che alcuni di questi vincoli sono a monte della ripartizione delle risorse.

Intervengono i proff.: Shahram, Catarci, Badiani, Pastore, D'Urso, Galantini, Calogero, Alleva, Carcaterra, Capuano, Speranza, Napolitano, Paoloni, Rampello, Angeloni, Maroder, D'Agostino, Oliverio, Andreozzi, Tucci, Arca, Mastroianni.

Replica agli interventi fornendo i chiarimenti richiesti.

Il Presidente ringrazia il prof. Mancini per aver chiarito il perimetro delle decisioni che come dipartimenti dovremo assumere in modo responsabile con la finalità di assicurare all'Ateneo il pieno rispetto dei vincoli fissati dalla normativa. Sottolinea l'importanza della nostra capacità di mantenere elevate le motivazioni dei nostri giovani RTDA in relazione alle future opportunità che potranno avere per lo sviluppo della loro carriera nella nostra università. D'altra parte, in una fase di tante opportunità che si manifestano, perdere le persone meritevoli sarebbe un prezzo elevato da pagare per il rispetto delle regole. Ritiene che sarebbe auspicabile una maggiore chiarezza riguardo alle prospettive future per il 2024 il 2025.

Sottolinea, inoltre, che per la programmazione del fabbisogno di personale docente l'indicazione del Ministero circa la contabilizzazione degli RTT come risorse reclutate dall'esterne o meno continua ad essere un elemento importante, come anche la questione dell'aggiornamento dei dati alla base del calcolo della quota premiale – peraltro crescente - da parte del modello Sapienza.



4. Iniziative per il finanziamento della ricerca di Ateneo: aggiornamenti. Intervento della prof.ssa Maria Sabrina Sarto.

Il Presidente invita la prof.ssa Maria Sabrina Sarto, Prorettrice alla ricerca, di fare un aggiornamento relativamente alle opportunità nuove del PNRR e le novità che previste sul bando Ricerca Sapienza e progetti dipartimentali.

Il Presidente invita la prof.ssa Maria Sabrina Sarto, Prorettrice alla ricerca, di fare un aggiornamento relativamente alle opportunità nuove del PNRR e le novità che previste sul bando Ricerca Sapienza e progetti dipartimentali.

La prof.ssa Maria Sabrina Sarto comunica che per quanto concerne i progetti PNRR, è pervenuta comunicazione da parte della CRUI relativa alla risposta ad alcune FAQ poste dalla CRUI stessa.

Nello specifico informa il Collegio che la prima di queste FAQ afferma che i ricercatori di tipo B reclutati su piano straordinario, non possono vedere riconosciuti i propri costi di personale strutturato in qualità di massa critica all'interno dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR. Tale risposta alla FAQ sembrerebbe in contrasto con quanto inizialmente comunicato dal MUR e per questo motivo sono in corso richieste di chiarimento anche all'interno della CRUI stessa. La Prorettrice informa che la Task Force PNRR di Sapienza ha informato tutti i PI e Co-PI e i diretti interessati.

Per quanto concerne la redazione dei timesheet, la Prorettrice informa il Collegio che la procedura è in fase di semplificazione per quanto concerne il flusso delle firme. Comunica inoltre che il Ministero ha chiesto di individuare un validatore della rendicontazione di Hub e di un approvatore delle spese rendicontate dagli Spoke. Inoltre è in fase di definizione un documento che riassumerà le modalità di gestione e di rendicontazione dei progetti PNRR, definendo le responsabilità e i compiti che sono in carico ai Dipartimenti e il flusso delle informazioni e il flusso documentale.

Intervengono i proff. Arca, Marinelli, Tucci.

La prof.ssa Sarto informa anche il Collegio che nell'ambito del progetto Rome Technopole sono state attivate nuove mappature, relative all'attivazione di un nuovo progetto flagship e relativamente alla costituzione di Open Labs e di Joint Labs.

La Prorettrice informa quindi il Collegio in merito ai bandi di prossima emanazione, che saranno portati alla prossima seduta del Senato accademico, che per quanto riguarda grandi attrezzature, scavi, convegni e congressi, non prevedono modifiche rilevanti.

Comunica inoltre che il Bando Ricerca Scientifica prevede l'implementazione di alcune novità:



- progetti Avvio alla Ricerca: rimane invariato il bando di avvio alla ricerca, ma è stato richiesto in SA l'immediato riutilizzo dei fondi non spesi entro 12 mesi (e 24 mesi per le spese di pubblicazione). È stato verificato inoltre che i residui che annualmente si rendono disponibili sono una percentuale rilevante dell'importo messo a bando.
- Progetti Grandi: i progetti grandi non subiscono variazioni rilevanti e mantengono all'incirca lo stesso budget.
- Progetti Piccoli e Medi: relativamente a questa tipologia la proposta che si porta all'attenzione del Collegio è quella di sostituirli con progetti di sviluppo dipartimentale, ovvero con progetti di ricerca che in linea con i piani strategici di sviluppo dipartimentale, vogliono finanziarne una o più linee di attività, a fronte di un finanziamento anche rilevante, proporzionale comunque alla numerosità dei partecipanti. I progetti di sviluppo dipartimentali si può prevedere che siano di due tipologie:
 - o Una prima tipologia che è organizzata in linee tematiche, ma il piano economico è unitario;
 - o Una seconda tipologia che è organizzata in progetti piccoli e medi, per ciascuno dei quali si presenta un piano economico specifico e si individua PI e partecipanti.

Tutti i progetti del Bando Ricerca Scientifica saranno soggetti a peer review.

Si tratta certamente di un impegno importante e che si tratta di un'iniziativa che verrà sperimentata quest'anno. Trattandosi di progetti di sviluppo dipartimentale, che secondo quanto deliberato dal SA seguono anche la finalità di supportare i Dipartimenti che non hanno conseguito l'eccellenza con uno strumento che li rafforzi nella capacità di progettare le attività di ricerca nell'ottica di promuovere lo sviluppo del Dipartimento.

Segue un ampio dibattito al quale partecipano i proff. Badiani, Raitano, Birindelli, Oliverio, Donatelli, Badiani, Capuano, Lettieri, Arca, Andreozzi, Esposito, Tucci.

La prof.ssa Sarto ritiene opportuno fornire ulteriori chiarimenti su alcuni punti segnalati durante gli interventi e afferma che riporterà alla Rettrice tutti i suggerimenti pervenuti durante la seduta al fine di elaborare una proposta di bando, da portare di nuovo all'attenzione del Collegio, che cerchi di raccogliere tutti i suggerimenti, le osservazioni e le perplessità espresse.

Il Presidente afferma di aver apprezzato la comunicazione fatta quest'oggi al Collegio sulle novità che si intendono sottoporre al Senato sul bando Ricerca.

Ritiene importante essere aperti rispetto all'introduzione di nuove tipologie di progetti che offrano nuove opportunità per lo sviluppo della ricerca da parte dei dipartimenti. Anche considerata la discussione emersa nella riunione odierna ritiene che sarebbe importante valutare come mantenere la tipologia dei progetti piccoli e medi che appare di grande interesse da parte di tanti ricercatori.



Auspica che la discussione odierna possa essere stata utile per l'elaborazione di una proposta del Bando Ricerca Sapienza da discutere in Senato e sottolinea l'interesse e la disponibilità della Giunta e il Collegio dei direttori nell'offrire un proprio contributo sul tema.

La prof.ssa Sarto sottolinea che esiste un gruppo Governance ricerca che ha avuto il mandato dalla Rettrice di elaborare una proposta, che verrà portata al Collegio che farà le proprie osservazioni. Ricordando che non sia compito del Collegio dei direttori disegnare il contenuto del bando ed afferma che i suggerimenti sono stati chiari e che potranno essere presi in considerazione per la finalizzazione della proposta.

5. Piano strategico triennale 2023-2025 dei Dipartimenti.

Il Presidente ricorda l'incontro che si terrà il 12 aprile sul piano strategico, spera che si vada avanti e di arrivare ad un momento in cui si possa condividere gli avanzamenti del progetto.

Afferma che si potrebbe chiedere una proroga alla luce di alcuni cambiamenti che sono intercorsi.

Interviene il prof. Badiani

6. Varie, eventuali e sopraggiunte.

Il Prof. Fabbrini chiede se il Collegio, in una prossima riunione, potesse esprimere una problematica che si trova ad affrontare in questo momento il suo dipartimento e anche altri: l'incarico conferito ad interim ad alcuni RAD fra dipartimento e facoltà senza motivazioni chiare. Chiede una presa di posizione da parte del Collegio in quanto non ritiene conciliabile il lavoro del RAD condiviso e che quest'ultimo non possa seguire attività amministrative molto rilevanti a livello economico con il rischio di perdere il controllo della situazione.

Essendo esaurito l'esame dell'argomento iscritto all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia i convenuti e dichiara chiusa la seduta alle ore 18,33

Della seduta odierna è redatto il presente verbale che consta di n. pagine progressivamente numerate e n. allegati, per complessive n. pagine

Il presente verbale è stato approvato nella seduta del

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE